



Prot. n. 314 del 12/10/2020

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Rosa D'Amelio

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente, recante: <<*Sforamento dei tetti di spesa fissati per i centri convenzionati della Provincia di Caserta*>>.

Distinti saluti.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1/1
XI Leg.ra

Prot. n. 314 del 12/10/2020

Al Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità
On. Vincenzo de Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AVENTE AD OGGETTO <<Sforamento dei tetti di spesa fissati per i centri convenzionati della Provincia di Caserta>> a firma del Consigliere Regionale Gianpiero ZINZI.

PREMESSO CHE

Nell'anno della Grande Pandemia non sembra esistere nessun'altra patologia in Campania, tranne il Covid-19;

Già il 15 settembre 2020 l'ASL Caserta aveva comunicato ai laboratori e ai centri che erogano prestazioni sanitarie che il budget era esaurito;

E CHE a partire dal 22 settembre le TAC, le risonanze, le ecografie, le radiografie, e le analisi di ogni tipo sono a pagamento per molte categorie di pazienti, compresi i malati oncologici.

RILEVATO CHE

I tetti di spesa fissati per i centri convenzionati sarebbero al limite per quasi tutte le ASL regionali e lo stop a quasi tutte le attività arriverebbe tra ottobre e novembre, a seconda delle prestazioni, a causa di un *trend* in forte e costante aumento;

Per la specialistica ambulatoriale, i tetti di spesa ripartiranno dal 1 gennaio 2021, salvo correzioni di rotta e, pertanto, fino al 31 dicembre, toccherà pagare esami ed analisi di laboratorio di tasca propria, o rinunciare, se le finanze non lo consentiranno.

PRESO ATTO CHE

Si tratta di 2 mesi, e talvolta oltre, senza copertura economica nonostante i mesi del *lockdown* siano stati di magra assoluta, per la sanità privata che non ha impedito l'ennesima fine anticipata del *budget*;

La riforma apportata dalla Regione che ha modificato il *budget* da trimestrale in annuale non ha modificato la situazione, come già a suo tempo segnalato dai laboratori convenzionati della Campania;



Il vero tema è l'insufficienza della dotazione stabilita per il 2020;

E' solo il Covid che, tenendo tutti a casa per 2 mesi, ha consentito che si allungassero i tempi, altrimenti il budget sarebbe finito già ad agosto;

Oltre ai pazienti oncologici, con codice di esenzione 048, in Provincia di Caserta siamo già alla necessità di dover anticipare le spese e anche le attività di *screening* per patologie tumorali comuni quali quello alla prostata o alla mammella;

Se per tali attività si richiede al cittadino un'anticipazione delle spese si vanifica tutta la strategia precauzionale messa in campo dal SSN e si rischia di dover ricorrere a spese maggiori, atteso che un paziente oncologico ha bisogno di cure assai lunghe e costose.

CONSIDERATO CHE

Sono 377.000 le nuove diagnosi di cancro previste quest'anno nel nostro Paese, 195.000 negli uomini e 182.000 nelle donne (nel 2019 erano, rispettivamente, 196.000 e 175.000), con un aumento circa 6.000 casi in più rispetto allo scorso anno, a carico delle donne;

E CHE il tumore più frequentemente diagnosticato, nel 2020, è stato il carcinoma della mammella (54.976, pari al 14,6% di tutte le nuove diagnosi), un tumore facilmente risolvibile con una sufficiente prevenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO, il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale circa i motivi dell'ennesimo sfioramento per i quali non abbia ancora provveduto ad aumentare la dotazione straordinaria, attese le ricadute gravissime sulla salute dei cittadini nonché sulle casse regionali.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi